polisportiva VERBANO

Fondata nel 1954

REGOLAMENTO CANOA

Art. 1 In seno alla Polisportiva Verbano ASD è istituita la Sezione Sportiva Canoa.

Art. 2 Lo scopo della Sezione Canoa è quello di promuovere l'attività della Canoa con particolare attenzione ai giovani.

Art. 3 I Soci della Polisportiva Verbano ASD che intendono svolgere attività agonistica o amatoriale verranno tesserati alla F.I.C.K. (Federazione Italiana Canoa Kayak) e assumeranno la qualifica di Socio Atleta con obbligo di versare la quota annuale – Quota Atleti - stabilita dal Consiglio Direttivo.

Art. 4 L'attività agonistica, è consentita soltanto ed esclusivamente in presenza di un certificato medico di idoneità. In mancanza del suddetto documento, sarà negata agli atleti, di qualsiasi categoria, la partecipazione a gare di qualsivoglia tipo.

Art. 5 Ai Soci maggiorenni che non svolgono attività agonistica e che utilizzano imbarcazioni e materiale di loro proprietà, o di proprietà sociale sarà richiesto il versamento di una quota annuale stabilita di anno in anno dal Consiglio, di norma pari alla Quota Atleti; tuttavia potrebbe essere deliberata una quota aggiuntiva per il ricovero e per il deposito delle imbarcazioni o per l'utilizzo delle imbarcazioni e delle attrezzature. Fintanto che il deposito di materiale proprio avviene gratuitamente la responsabilità, per il deposito e la custodia del materiale, rimane a carico del proprietario. Ai Soci maggiorenni che non svolgono attività agonistica, ma praticano lo sport della canoa, è comunque richiesto un certificato medico che attesti l'assenza di controindicazioni allo svolgimento della pratica sportiva. Questi Soci saranno regolarmente tesserati alla federazione come "amatori".

Art. 6 L'attività agonistica verrà svolta secondo le vigenti disposizioni della F.I.C.K. e nel rispetto delle direttive emanate dal Consiglio di Direttivo.

Art. 7 L'organizzazione e la gestione tecnica della Sezione Canoa sono affidate allo Staff Tecnico la cui composizione viene determinata dal Consiglio Direttivo annualmente. Di essa fa parte obbligatoriamente almeno un Consigliere al quale lo Staff Tecnico risponde. I componenti sono scelti preferibilmente tra i Soci che svolgono attività agonistica o ricoprono cariche federali nella F.I.C.K.: Allenatori, Istruttori, Medico sportivo sociale, Tecnico esperto di attrezzature.

Art. 8 Tutti gli atleti della squadra agonistica devono seguire le disposizioni dell'Allenatore e durante gli allenamenti, sia in barca che in palestra, devono seguire il tipo di allenamento predisposto dall'Allenatore.

Art. 9 Nessun atleta può far allenamento in orari e giorni diversi rispetto a quelli stabiliti. Per i soli atleti maggiorenni è consentito, previa espressa autorizzazione dall'Allenatore, allenarsi in orari diversi seguendo comunque l'allenamento predisposto dall'Allenatore. Questi atleti dovranno mettere in atto tutte le predisposizioni di sicurezza per garantire la propria incolumità personale.

Art. 10 La Società mette a disposizione della Sezione Canoa il materiale per svolgere l'attività canoistica. Detto materiale potrà essere utilizzato esclusivamente dagli iscritti alla Sezione stessa e verrà assegnato secondo le indicazioni fornite dall'Allenatore.

Art. 11 Durante gli allenamenti i Tecnici Sociali (Allenatori e Istruttori) cureranno l'assistenza tecnica degli atleti. Gli atleti minorenni non potranno effettuare gli allenamenti se non accompagnati dai tecnici preposti ed assistiti da una barca a motore attrezzata per il salvamento.

Durante gli allenamenti in barca tutti gli atleti minorenni dovranno sempre indossare il giubbino salvagente. Durante il periodo invernale (dal 1 novembre al 31 marzo) l'uso del giubbino salvagente è raccomandato anche per gli atleti maggiorenni. Il giubbino salvagente dovrà essere indossato, inoltre, obbligatoriamente tutte le volte che l'Allenatore lo prescriva in funzione delle condizioni ambientali o soggettive dell'atleta.

In casi particolari, ed esclusivamente per il periodo dal 1 maggio al 31 ottobre, l'Allenatore potrà, qualora ritenga le condizioni soggettive dell'atleta e ambientali idonee, e solo per gli atleti minorenni a partire dalla categoria Cadetti, autorizzare l'uscita senza giubbino.

Art. 12 Le barche sociali saranno classificate come:

- Assegnate all'agonistica: sono barche assegnate nominalmente ad ogni atleta agonista nelle categorie Cadetti, Ragazzi, Junior, Senior e Master.
- Libere: sono barche non utilizzate dall'agonistica e quindi disponibili per tutti i soci.
- Private: sono barche di proprietà utilizzabili solo dal proprietario.

Art. 13 Tutto il materiale sociale (canoe, pagaie, salvagente, paraspruzzi, ecc.) dovrà essere usato con la massima cura e secondo le direttive del Consigliere addetto, degli Allenatori e/o dello Staff Tecnico. Il materiale utilizzato, anche nel caso in cui gli Atleti o Soci ne provvedano alla manutenzione, rimane di esclusiva proprietà dell'Associazione.

Art. 14 Il materiale di proprietà privata potrà rimanere in deposito presso l'Associazione limitatamente al periodo in cui l'Atleta o Socio risulta in regola con il versamento della quota sociale. Dal momento in cui l'Atleta o Socio perde tale qualifica, con riferimento all'Associazione Polisportiva Verbano ASD, lo stesso dovrà provvedere al ritiro del proprio materiale. Qualora il materiale rimanga presso la sede successivamente alla perdita della qualifica di Atleta o Socio dell'Associazione Polisportiva Verbano ASD, l'Associazione non potrà essere considerata responsabile del deposito o custodia e sarà titolata a richiedere un adeguato compenso per l'occupazione dello spazio all'interno del ricovero imbarcazioni e attrezzatura.

Art. 15 Durante gli orari d'allenamento tutti gli atleti della squadra agonistica presenti in sede devono prendere parte all'allenamento. Eventuali motivi che impediscono all'atleta di prendere parte all'allenamento devono essere segnalati all'Allenatore dall'atleta stesso.

Art. 16 L'Allenatore ha l'obbligo di segnalare al Consigliere addetto tutti i casi ripetuti di inosservanza delle norme sopra elencate, nonché tutti i casi di ripetuta non assidua frequenza da parte di un atleta, tutti i casi di scarsa motivazione che nel breve lasso di tempo non riesce personalmente a risolvere, tutti i casi di ripetuto comportamento maleducato o comunque scorretto e in genere tutti i casi che possono portare nocumento all'attività agonistica della canoa, alla disgregazione del gruppo o alla perdita di qualche atleta.

Art. 17 Il Consigliere addetto riunirà periodicamente, a sua discrezione, lo Staff Tecnico, gli Allenatori e, se necessario, gli Allenatori unitamente agli Atleti per verificare la situazione della sezione agonistica della canoa.

Art. 18 Le presenti norme dovranno essere scrupolosamente osservate da tutti. Per eventuali inadempienze, il Consiglio di Amministrazione della Polisportiva Verbano ASD, prenderà gli opportuni provvedimenti disciplinari nei riguardi di Soci ed Atleti.

Art. 19 Eventuali danni al materiale sociale causati nell'inosservanza del presente regolamento dovranno essere risarciti alla Società da parte dei responsabili. Il Consiglio Direttivo di riserva, in caso di danni non attribuibili a singolo/i responsabili, ma riconducibili ad uno o più Atleti o Soci, di richiedere il risarcimento a tutti gli Atleti o Soci tesserati.

Art. 20 Durante gli allenamenti e comunque le uscite in canoa è fatto obbligo, a tutti gli Atleti, di mantenere un percorso costeggiante la riva del lago (come da figura sotto) e sono vietati attraversamenti o abbreviazioni del percorso consigliato che allontani troppo l'Atleta dalla riva ad eccezione di indicazioni dell'Allenatore a fronte di situazioni contingenti particolari.

Art. 21 Durante gli allenamenti e comunque le uscite in canoa è fatto divieto a tutti gli Atleti, di rimanere a torso nudo ed è vietato lo sbarco a riva, fatti salvi casi di emergenza o in caso di autorizzazione da parte dell'Allenatore.

Art. 22 Durante le trasferte per la partecipazione alle gare gli Atleti dovranno indossare la divisa sociale e dovranno soggiornare insieme alla squadra. La società comunicherà con anticipo il nominativo degli accompagnatori responsabili, il programma e i costi per il pernotto e il vitto.

Art. 23 L'accesso al pontile di imbarco è riservato agli Allenatori e agli Atleti limitatamente alle operazioni di imbarco e sbarco. E' fatto divieto a chiunque accedere o stazionare sul pontile durante le operazioni di imbarco e sbarco. E' fatto obbligo l'osservanza delle norme di utilizzo del pontile esposte sul pontile medesimo.

Art. 24 L'accesso alla palestra, durante l'anno scolastico, è consentito solo in presenza di un componente dello Staff Tecnico e solo a partire dalle ore 16:30. All'interno della palestra è vietato il gioco della palla. Tutti sono invitati a riordinare gli attrezzi dopo l'utilizzo.